

PARCO CIRCOLO WIN

DAL PARCO. NEL PARCO. PER IL PARCO.
Una comunità educante nei luoghi di tutti i giorni

r_emiro.Assemblea Legislativa - Prot. 16/09/2021.0020663.E



Soggetto promotore
Oratorio e circolo
San Fiorenzo A. Conni
ANSPI - aps ets



Soggetto decisore
Comune di
Fiorenzuola d'Arda



Con il contributo di
Regione
Emilia Romagna



Con il supporto di
Educatori
di Strada



IL PROCESSO

Soggetto promotore: Oratorio e Circolo SAN FIORENZO-A.CONNI ANSPI - APS ETS

Soggetto decisore: Comune di Fiorenzuola d'Arda

Responsabile del progetto e curatore del percorso: Jacopo Trabacchi

Con la collaborazione di giovani under 24: Francesca Bassoli, Riccardo Bernasconi, Matteo Montanari, Giacomo Folli, Matteo Veneziani, Chiara Giudici, Emma Bandini, Francesca Fantini, Alberto Grossi.

Curatore del percorso partecipativo: Mattia Dall'Asta.

IL DOCUMENTO

Periodo di redazione: Agosto-Settembre 2021

Data di approvazione da parte del TdN: 08 settembre 2021

Editing e grafica: 09 - 10 settembre 2021

Data di invio al Tecnico di garanzia: 10 settembre 2021

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Oratorio San Fiorenzo: don Alessandro Mazzoni

Comune di Fiorenzuola d'Arda: Romeo Gandolfi (sindaco), Paola Pizzelli (vicesindaco)

Educatori di Strada: Anna Mandelli

Polo Scolastico di Istruzione Superiore Mattei: Adele Prati

Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda: Claudia Pavesi

Associazione Genitori Fiorenzuola: Silvia Loschi

Coordinamento e conduzione a cura di: Jacopo Trabacchi, Mattia Dall'Asta

IL COMITATO DI GARANZIA

Maurizio Iengo - Punto di vista "Comunità & Territorio"

Matteo Lombardi - Punto di vista "Partecipazione & Territorio" - Portatore di esperienza simile (SITYn)

Andrea Dadomo - Punto di vista "Giovani & Territorio"

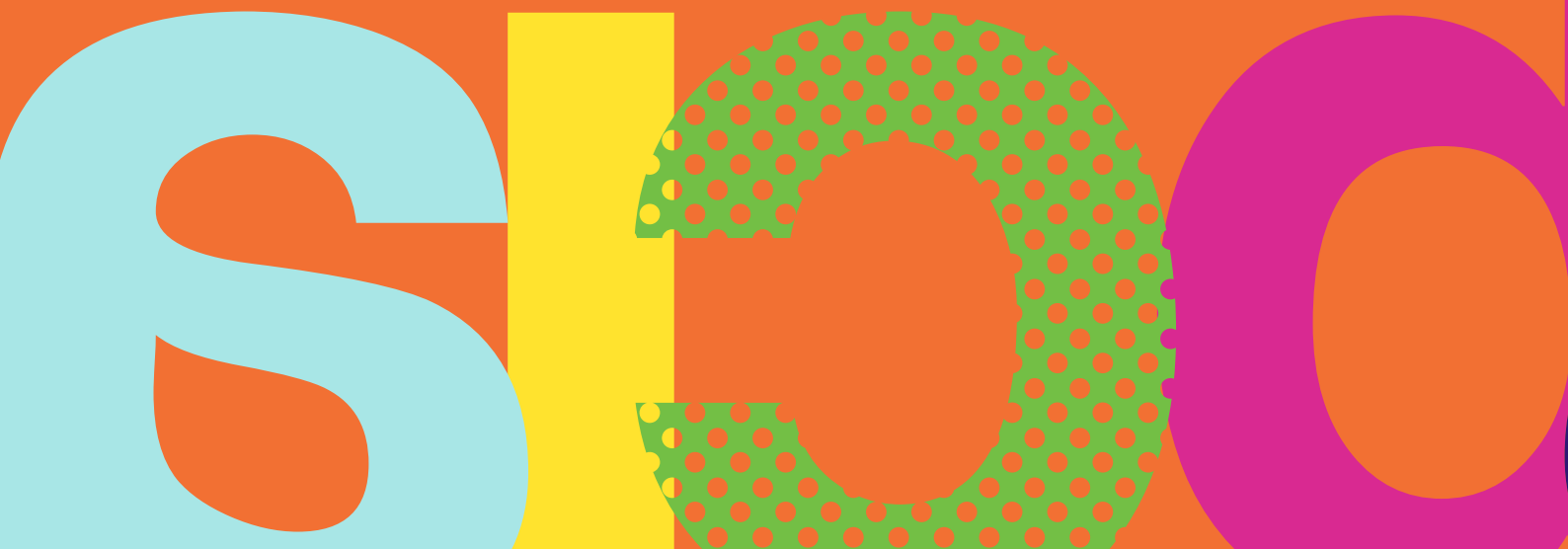
PARTECIPANTI

53
DONNE
ADULTI

47
UOMINI
ADULTI

65
GIOVANI
TARGET 11-18

28
BAMBINI
TARGET 5-10





IL CONTESTO DI PROGETTO

Contesto generale

Fiorenzuola d'Arda è un comune italiano di 14 785 abitanti della provincia di Piacenza in Emilia-Romagna con una densità di abitanti per Km² di 247,36.

Il territorio di tale comune è caratterizzato da una realtà civile e socio-economica paragonabile a quelle dell'area padano - lombarda: l'agricoltura intensiva e specializzata si alterna a piccole-medie industrie. Sono presenti numerose imprese sia commerciali che manifatturiere sia edili che agricole. Fiorenzuola d'Arda è anche un importante snodo autostradale da cui passa l'autostrada A1 con una importante diramazione verso l'A21 in direzione Brescia.

Contesto specifico

Il contesto specifico del progetto è il "Parco Darwin", uno spazio verde situato poco lontano dall'ingresso sud del paese, in un quartiere periferico di ceti medio-basso, reso vivo dal Polo Scolastico "Mattei" che raccoglie i ragazzi delle superiori del luogo e delle province vicine e dall'Oratorio di San Fiorenzo, non molto distante dal parco. Due presidi educativi ben integrati, e funzionanti, nella vita di quartiere.

L'area verde, in particolare, è vissuta da numerosi ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni, che occupano la maggior parte del parco con dinamiche territoriali e disinteressate all'opinione del resto della cittadinanza. Difficilmente, nel parco, si vedono anziani fare una passeggiata o una chiacchierata sulle panchine o adulti passare nel giardino per piacere personale. Allo stesso tempo, però, la presenza in alti numeri di ragazzi e ragazze facenti parte del target sopracitato che ogni pomeriggio si danno appuntamento nel parco, lo occupano, lo vivono e lo presidiano, fisicamente e acusticamente fino a tarda sera risulta una presenza interessante, fatta di movimento, che ha fatto sentire i ragazzi sempre di più padroni del luogo, alimentando comportamenti di disturbo del vicinato, di poco rispetto del luogo e delle persone.

Dal punto di vista strutturale, il parco ha delle potenzialità rilevanti, grazie ai campi da basket e al palco per eventi che, ai due estremi dell'area verde, risultano essere dei contenitori efficaci della partecipazione giovanile e potenzialmente della comunità. Tuttavia, il parco dal punto di vista strutturale presenta un arredo che, per sua concezione e disposizione, può essere di per sé generativo di comportamenti non funzionali da parte degli adolescenti e un elemento limitante per la partecipazione della fascia adulta della popolazione. Da questi elementi, è maturata la necessità di generare un maggior coinvolgimento degli abitanti adulti nella vita del parco e nella coabitazione partecipata e funzionale con gli adolescenti che abitualmente vivono il parco.



IL PERCORSO PARTECIPATIVO

1

OGGETTO (in sintesi)

Aggancio e ingaggio dei giovani nella valorizzazione del parco Darwin: attraverso un percorso di coinvolgimento attivo, i giovani possono divenire protagonisti positivi di un'azione di cura dell'area, dal suo ripensamento (es. sistemazione degli arredi, riconfigurazione dello spazio) alla sua animazione (es. feste di quartiere), per giungere a condividere modi di abitarla, viverla, custodirla.



OUTCOME (benefici)

- **Mappatura di comunità**
Miglioramento della consapevolezza comune dei beni a disposizione della comunità, in un'ottica di sostenibilità. Aggancio e cambio di visione delle fragilità sociali della zona.
- **Esplorazione di prossimità**
Potenziamento dell'inclusione sociale nella vita di comunità di adulti e ragazzi. Rafforzamento positivo del senso di comunità e del vissuto partecipato dei luoghi.
- **Generazione creativa di idee**
Individuazione delle migliori pratiche, valorizzazione e consolidamento sociale degli attori locali. Buone pratiche di animazione di comunità apprese e condivise.

5



OUTPUT (prodotti tangibili)

- **Mappatura di comunità.** Sviluppare il database delle relazioni locali e mappare gli usi e i consumi.
- **Esplorazione di prossimità.** Costruire reti sociali e relazioni nella comunità locale.
- **Generazione creativa di idee.** Individuazione delle migliori pratiche e consolidamento sociale degli attori.

6

La domanda che ha caratterizzato questa fase è stata: **il Parco Darwin come viene fruito dagli abitanti del quartiere?** Per dare risposta a questo quesito sono state messe in atto queste procedure:

- Osservazione "in anonimo" da parte di un educatore professionale, accompagnato da un gruppo di adolescenti dell'oratorio, che per due pomeriggi alla settimana "abitavano il parco". Un'altra finalità è stata quella di farsi percepire "coinvolgibili" da parte dei ragazzi che abitualmente frequentano il parco.
- Osservazione delle interazioni tra popolazione adulta e adolescenti che abitualmente abitano il parco e rilevazione dell'opinione che gli stessi adulti hanno dei giovani.
- Interazione da parte dei ragazzi dell'oratorio e dell'educatore professionale con gli adolescenti che abitualmente frequentano il parco. Sono stati proprio questi ultimi a "invitare" gli altri a "giocare insieme".



SCOPO

L'idea-principio che lo spazio pubblico - che sia verde, piazza, strada - sia un bene comune alla cui valenza di patrimonio urbano collettivo può essere associato il significato di "dispositivo di educazione sociale", certi che il valore sociale dell'educazione possa realizzarsi nella collaborazione, nella comunanza costruttiva, nella partecipazione attiva.



STRATEGIE

- **Mappatura di comunità** per analizzare il contesto di vita comune.
- **Esplorazione di prossimità** per attivare idee pro-sociali della comunità.
- **Generazione creativa di idee** per rigenerare, con sostenibilità e condivisione.

3

OBIETTIVI

- **Mappatura di comunità.** Analizzare il rendimento sociale del parco e della zona limitrofa al parco, approfondendo gli aspetti positivi della vita della zona e gli aspetti sensibili di miglioramento.
- **Esplorazione di prossimità.** Attivare una sperimentazione sociale capace di attivare gli attori locali, pubblici e privati, del terzo settore del paese. Per generare e sperimentare un nuovo modo di vivere lo spazio verde.
- **Generazione creativa di idee.** Presentare un nuovo modo di gestire l'area verde alla comunità, tramite la collaborazione tra pubblico e privato. Riattivare la comunità per abitare in un nuovo modo, partecipato, lo spazio verde.

4



APERTURA

GENNAIO - FEBBRAIO

14.01.2021

Educativa di strada

21.01.2021

Educativa di strada

28.01.2021

Educativa di strada

28.01.2021

Focus Group - FOCUS GROUP Servizi Sociali

30.01.2021

Educativa di strada

30.01.2021

Focus Group - FOCUS GROUP Scuola

02.02.2021

Educativa di strada

02.02.2021

Focus Group - FOCUS GROUP Giovani "attivi"

05.02.2021

Educativa di strada

12.02.2021

Educativa di strada

26.02.2021

Educativa di strada

SVOLGIMENTO

MARZO - APRILE - MAGGIO - GIUGNO

02.03.2021

Corso di Formazione

"Partecipazione, socialità e community digitali"

05.03.2021

Educativa di strada

09.03.2021

Corso di Formazione

"Partecipazione, socialità e community digitali"

16.03.2021

Corso di Formazione

"Partecipazione, socialità e community digitali"

23.03.2021

Corso di Formazione

"Partecipazione, socialità e community digitali"

12.04.2021

1° Tavolo di Negoziazione

La domanda che ha caratterizzato questa fase è stata: **come il Parco Darwin può diventare luogo dell'accadere educativo integrando aspetti creativi, sostenibili, intergenerazionali?** Per dare risposta a questo quesito sono state messe in atto queste procedure:

- Momenti informali con i ragazzi che abitano il parco per cogliere i loro "desiderata" sul luogo
- Installazione nel Parco Darwin per 14 giorni di una cartellonistica atta a raccogliere le proposte degli abitanti del quartiere
- Possibilità di cogliere la priorità di intervento data dalla varietà della fruibilità sia in termini di target (bambini, adolescenti, adulti, anziani) che di iniziative (culturali, sportive, animative, ricreative, educative) ideazione di 9 "esperienze prototipo" da realizzare nel Parco Darwin nel periodo estivo sulla base degli elementi raccolti da adolescenti e popolazione adulta

CHIUSURA

LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE

30.04.2021

Educativa di strada

07.05.2021

Educativa di strada

28.05.2021

Educativa di strada

11.06.2021

Educativa di strada

18.06.2021

Educativa di strada

21.06.2021

Educativa di strada

25.06.2021

Educativa di strada

02.07.2021

Educativa di strada

06.07.2021

Educativa di strada

06.07.2021

2° Tavolo di Negoziazione

20.07.2021

Laboratori di comunità

27.07.2021

Laboratori di comunità

30.07.2021

Laboratori di comunità

13.08.2021

Laboratori di comunità

27.08.2021

Laboratori di comunità

31.08.2021

Laboratori di comunità

03.09.2021

Laboratori di comunità

07.09.2021

Laboratori di comunità

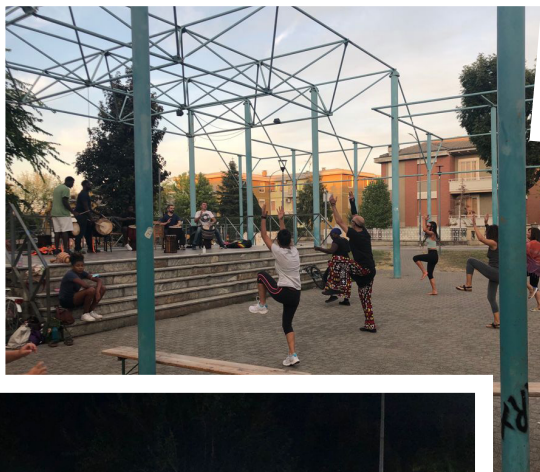
08.09.2021

3° Tavolo di Negoziazione

10.09.2021

Laboratori di comunità







LA RISOLUZIONE

Oggetto

L'oggetto del processo di partecipazione prevede il coinvolgimento della cittadinanza di Fiorenzuola in un percorso di riflessione-azione per generare un diverso utilizzo del bene verde del parco Darwin. Un utilizzo consapevole delle potenzialità del verde che valorizzi la struttura esistente e ponga basi per un miglioramento condiviso della struttura, secondo un'ottica di sostenibilità, solidarietà e sussidiarietà.

L'inizio prevede la conoscenza degli spazi del parco Darwin e della zona adiacente al parco per analizzare le condizioni, le potenzialità e le frequentazioni della zona, tramite una presenza educativa in grado di generare osservazione e facilitazione nel coinvolgimento della comunità. Un coinvolgimento attivo per integrare la comunità adulta con la comunità giovanile dei ragazzi che vivono il parco giornalmente. Un lavoro che parta "dal parco" con lo scopo di generare vita "nel parco" che possa attivare relazioni "per il parco".

Il coinvolgimento della comunità si articola in tre linee generali di intervento:

- Mappatura plurale di comunità per censire gli spazi di vita comune del parco Darwin.
- Sperimentazione creativa di nuove modalità pro-sociali di occupazione del parco.
- Proposta di design sociale per rendere il luogo più sociale, più integrato con la comunità e socialmente sostenibile.

Il processo è configurato come una sperimentazione sociale, educativa ed animativa, per il parco. In cui il ruolo educativo è inteso come un ruolo di facilitazione sociale proattiva capace di generare sperimentazione e coinvolgimento delle energie della comunità. Comunità che si spende per rigenerare in modo sostenibile il parco Darwin, riciclando in modo ecologicamente sostenibile le risorse esistenti.

Decisione

Oggetto del percorso partecipativo è l'aggancio dei giovani e loro ingaggio nella valorizzazione del parco Darwin: attraverso un percorso di coinvolgimento collettivo, i giovani possono divenire protagonisti positivi di un'azione di cura dell'area, dal suo ripensamento (es. sistemazione degli arredi, riconfigurazione dello spazio) alla sua animazione (es. feste di quartiere).

L'intervento nel parco nella sua specificità può configurarsi come occasione di riflessione generale anche sul verde di comunità, comprendendo altre aree del quartiere e di Fiorenzuola.

Il significato dello spazio pubblico (verde, piazza, strada) è un bene comune alla cui valenza di patrimonio urbano collettivo può essere associato il significato di "dispositivo di educazione sociale". Scopo dell'educazione è il pieno sviluppo della persona umana in tutti i suoi aspetti, tra cui la componente sociale è un elemento primario. Il valore sociale dell'educazione può realizzarsi nella collaborazione, nella comunanza costruttiva, nella partecipazione attiva alla cura dei luoghi e delle relazioni.

Gli educatori raggiungono la comunità nei luoghi del loro tempo libero - il parco, la strada, il bar, le panchine - per attivare una relazione educativa basata sull'ascolto, l'accoglienza, la valorizzazione di in ogni singola persona.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e del Piano Triennale delle Opere pubbliche. Il processo si colloca a monte del processo decisionale.



MODALITÀ E STRUMENTI

In esito al percorso partecipativo, lo sviluppo operativo delle proposte condivise sarà accompagnato da incontri di coordinamento tra i componenti del Tavolo di negoziazione, il soggetto promotore del processo e l'Ente decisore, durante il quale saranno dettagliati i tempi di attuazione delle decisioni assunte relativamente al Documento di proposta partecipata, la trasformazione delle proposte in un patto di comunità con ingaggio diretto di cittadini e cittadine nella realizzazione operativa e la promozione di collaborazioni con soggetti pubblici, soggetti privati, soggetti del terzo settore.

L'esito degli incontri di coordinamento sarà comunicato alla cittadinanza privilegiando i momenti in presenza realizzati all'interno del Parco Darwin. Al Comitato di Garanzia è assegnato il compito di monitorare la realizzazione della proposta partecipata con valutazione di cambiamenti/benefici/impatti e, soprattutto, il valore aggiunto per i promotori, per i beneficiari, per la comunità tutta. Il monitoraggio può portare, nel tempo, a considerare la possibilità di istituire un comitato di quartiere per indagare come la partecipazione dei cittadini alla cura del Parco Darwin, in collaborazione con l'amministrazione, può portare a cambiamenti, benefici, impatti significativi per la qualità della vita nel parco e di chi vive intorno al parco.

PROPOSTE CONDIVISE

Ciao Darwin! #nelparco #dalparco #perilparco

LE PROPOSTE PER IL VERDE CITTADINO DEI RAGAZZI.

- "Un posto dove vanno solo ragazzi della mia età."
- "Un giardino con cui giocare con tutti i ragazzi del mio palazzo!"
- "Magari un parco gigante con dei campi da calcio e pallavolo, dove potersi poi incontrare con gli amici e giocare."
- "Uno spazio comune per i giovani, un giardino, anche un prato va bene, basta che sia un posto un po' isolato."
- "Un punto di incontro tra i ragazzi della mia età di solito esco al parco anziché nel mio quartiere."
- "La sistemazione dei parchi e campi da pallone."

GLI ADULTI E IL PARCO DARWIN

Opportunità

- Il parco è uno spazio che può essere vissuto dalla comunità, la prova è la comunità che si unisce per vedere le partite degli Europei.
- Il parco è un cuore verde da sfruttare perché la zona è bella.
- Il parco è un punto di riferimento per i ragazzi.

Criticità

- La struttura non è molto fruibile, se non si fanno eventi e il parco non viene vissuto poi arrivano i ragazzi che immancabilmente fanno confusione e combinano cose.
- La confusione che il parco genera, il bar è un elemento che già di suo attira persone che fanno confusione fino a tarda sera.
- L'assenza di un parco giochi adatto e una struttura del parco che non aiuta per nulla.

Aspirazioni

- Eliminare le parti che non vengono utilizzate del parco (muro e palco) e creare un campo da calcio e più panchine all'ombra per le persone
- Renderlo più verde e più silenzioso
- Aumentare gli eventi per la comunità, installare più panchine e mettere più piante

PROPOSTE PER IL PARCO

Verso un Parco Darwin a "misura di comunità"

TEATRO DI COMUNITÀ.

Per trasformare il parco in un teatro naturale fruibile dalla comunità

- Aggiungere una tettoia che copra la struttura del palco per renderlo vivibile e funzionale in ogni momento.
- Sistemare l'impianto luci del palco. Giocando con la combinazione del verde circostante e l'utilizzo delle luci del palco, si crea una scenografia naturale alquanto suggestiva e accattivante per ogni evento, dalla recita dei bambini al monologo di un attore, dalla serata multietnica alla proiezione di filmati all'aperto.
- Creare un palinsesto periodico di eventi pubblici nel parco, sfruttando la struttura, per generare una frequentazione plurale di tutta la popolazione del quartiere e far diventare il Darwin un cuore pulsante della comunità.

PALLA AI GIOVANI.

Con l'obiettivo di rendere il parco ancora di più a misura di ragazzo

- Aggiungere due nuove fontanelle all'interno del parco per permettere ai ragazzi di rinfrescarsi sul posto e migliorare la loro esperienza di gioco e divertimento.
- Recintare il campo da basket per aumentare la sicurezza sia di chi gioca sia di chi usufruisce in altro modo del parco. Così facendo l'esperienza di gioco viene migliorata e la presenza nel parco può essere serena e condivisa da tutta la comunità.
- Estendere l'utilizzo dell'area di gioco anche ad altre attività, promuovendo dimostrazioni e allenamenti di diverse discipline e attività fisiche. Lo spazio recintato diventa luogo di promozione del benessere fisico e di costruzioni di relazioni per il benessere sociale.

NON PUÒ ESSERCI UN FIORE SENZA aiUOLA

Per rigenerare il Darwin con un arredo ancora più verde

- Eliminare il muro di cemento che divide il parco e modificare la logistica dei giochi per i bambini. In questo modo migliora la sicurezza dei piccoli e delle loro famiglie e, soprattutto, si crea nuovo spazio per aumentare il carattere "verde" del parco.
- Aumentare le zone d'ombra attraverso una nuova piantumazione di alberi e aggiungere nuovi posti per sedersi e rilassarsi, come panchine e tavoli in legno. Questo vuol dire incentivare la frequentazione del parco da parte di tutta la comunità, che potrà godere del parco in ogni momento della giornata.
- Coltivare al centro del parco, al posto del muro di cemento, un'aiuola fiorita, condivisa dal quartiere e curata da anziani e bambini insieme. Uno scambio intergenerazionale che dimostra la presenza nel parco di ogni età e lo rende più green e più family friendly.





DEAR ciao WIN

CONTATTI E INFORMAZIONI

JACOPO TRABACCHI
Cell: 339 871 9150

MATTIA DALL'ASTA
Cell: 329 603 3241

